

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2019, il giorno dodici Giugno, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

**ATTO N.103 - I.P. 1724/2019 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/11/2019**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Gaggio Montano. Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA), Frazione Marano, località Maranina, per il completamento delle opere di urbanizzazione. Formulazione di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Esenzione della Variante dalla procedura di Valutazione ambientale.

# Città metropolitana di Bologna

## Area Pianificazione Territoriale

### Oggetto:

Comune di Gaggio Montano. Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA), Frazione Marano, località Maranina, per il completamento delle opere di urbanizzazione. Formulazione di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Esenzione della Variante dalla procedura di Valutazione ambientale.

## IL SINDACO METROPOLITANO

### **Decisione:**

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *le osservazioni*<sup>2</sup> in merito alla Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA)<sup>3</sup>, Frazione Marano, località Maranina, del Comune di Gaggio Montano, per il completamento delle opere di urbanizzazione, per le motivazioni contenute nella Relazione istruttoria<sup>4</sup> predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito indicati:

### **Osservazione n. 1**, relativa alla riduzione del rischio sismico:

“Si chiede di recepire le indicazioni volte alla riduzione del rischio sismico, come specificate nella Relazione istruttoria”;

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”.

In base alle previsioni di cui al richiamato art. 4, comma 4, lett. c), i Comuni possono avviare e completare, dalla data di entrata in vigore della legge regionale medesima e fino alla scadenza del termine perentorio stabilito per l'avvio del procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti di approvazione relativi ai Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante applicazione della normativa previgente.

Si applica pertanto al procedimento di approvazione della variante al PUA in esame quanto previsto ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000, secondo cui la Città metropolitana di Bologna, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del Piano, può formulare eventuali osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 31, L.R. n. 20/2000, il PUA rappresenta lo strumento urbanistico di dettaglio istituito per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal Piano Operativo Comunale (POC), qualora esso stesso non ne assuma i contenuti.

<sup>4</sup> P.G. n. 35636 del 6.06.2019 - Fasc. 8.2.2.8/11/2019.

**Osservazione n. 2**, relativa alla Convenzione e validità dello strumento attuativo:

“Si chiede di aggiornare la Convenzione garantendo la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017”;

2. esprime inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la condivisione delle analisi e delle valutazioni fornite dal Comune *circa l'esenzione della Variante al PUA dalla Valutazione di compatibilità ambientale*<sup>5</sup>, nonché dalle indagini in materia di *riduzione del rischio sismico*<sup>6</sup>, in considerazione della tipologia dell'intervento proposto, come dichiarato dal Comune e come precisato nella suddetta Relazione istruttoria;
3. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Gaggio Montano, affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione della Variante in oggetto, ad adeguarsi al contenuto delle osservazioni sopra richiamate, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate<sup>7</sup>.

**Motivazione:**

Il Comune di Gaggio Montano è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

Il Comune medesimo ha avviato il procedimento di approvazione della Variante al PUA per il completamento delle opere di urbanizzazione in Frazione Marano, località Maranina, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 46 del 25.01.2019<sup>8</sup>, mediante invio degli elaborati costitutivi per la formulazione di eventuali osservazioni<sup>9</sup>.

<sup>5</sup> L'art. 5, L.R. n. 20/2000, riguardante la “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, lett. b) dispone che la Città metropolitana, in qualità di autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve al POC adottato, ai sensi dell'art. 34, L.R. n. 20/2000, previa acquisizione delle osservazioni presentate sul documento di Valsat e dei pareri forniti dagli Enti ambientali.

Ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., *sono esentate dalla valutazione ambientale le varianti minori ai piani* che non modificano le previsioni progettuali del piano, cioè le varianti che non riguardano le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dal piano vigente, come la tipologia di variante in oggetto.

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il parere in materia di vincolo sismico, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali. Il parere in materia di riduzione del rischio sismico non è previsto per i Piani che non comportano trasformazione del suolo, come nel caso in esame.

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

<sup>8</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 5548 del 25.01.2019.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

Ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017, i Comuni possono avviare e completare l'iter di approvazione relativo ai PUA di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31, L.R. n. 20/2000, mediante l'applicazione delle norme procedurali previgenti.

La Variante al PUA in esame riguarda la modifica di un Piano Attuativo approvato nel 1990 e oggetto di modifiche fino al 2008, in frazione Marano, località Maranina. Le previsioni sono state in larga parte attuate, eccetto quattro lotti confermati con la presente Variante e altri quattro dei quali si propone lo stralcio, con conseguente riduzione delle dotazioni dovute.

Con la Variante in oggetto, il Comune intende, inoltre, prorogare la scadenza della Convenzione e apporre una lieve riduzione del perimetro del PUA.

L'Amministrazione comunale di Gaggio Montano ha successivamente trasmesso alla Città metropolitana, con comunicazione del 19.04.2019<sup>10</sup>, la documentazione integrativa riguardante la dichiarazione di esclusione della Variante sia dalla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat)<sup>11</sup> che dalle verifiche relative alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, per i successivi adempimenti di competenza.

La Città metropolitana ha quindi avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 25900 del 26.04.2019, il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni con decorrenza dei termini dal 19 aprile 2019, quale data di arrivo delle suddette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 18 giugno 2019*.

Entro detto termine, la Città metropolitana è chiamata a formulare eventuali osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti ad adeguarsi, ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate.

In considerazione della data di conclusione del procedimento amministrativo in esame, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato la Variante al PUA anche in rapporto alle vigenti norme del PTCP ed ha predisposto la Relazione istruttoria<sup>12</sup>, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale vengono espresse alcune osservazioni sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel

---

<sup>10</sup>Registrata in atti con Prot. n. 25160 del 19.04.2019.

<sup>11</sup>Sulla base della dichiarazione espressa dal Comune, la Variante non riguarda le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli stabiliti da piano vigente e non incide sugli aspetti ambientali strategici affrontati nella Valsat del Piano originario.

<sup>12</sup>P.G. n. 35636 del 6.06.2019.

dispositivo del presente atto.

Nel caso specifico del procedimento urbanistico in oggetto, si condivide la scelta del Comune di non assoggettare la Variante nè alla procedura di valutazione della sostenibilità ambientale, né alle valutazioni riguardanti la riduzione del rischio sismico, stante l'entità della proposta che si sostanzia in una riduzione della capacità edificatoria e lo stato di attuazione degli interventi in gran parte già realizzati.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di fare propri i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Gaggio Montano, per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>13</sup>, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>14</sup> agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

---

<sup>13</sup>L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

*1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*

*2. Il Sindaco metropolitano:*

*omissis*

*g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;*

*omissis*

<sup>14</sup>Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

**Allegati:**

Allegato n. 1 costituito dalla Relazione istruttoria (P.G. n. 35636 del 6.06.2019).

per Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA  
Il ViceSindaco Metropolitano  
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).